

CAPODIMONTE

# Bellenger riapre il Giardino della Reggia

ANTONIO FERRARA

**È** LA zona più antica della Reggia di Capodimonte, quella riaperta dal direttore Sylvain Bellenger, con lo scalone disegnato da Ferdinando Sanfelice, lo stesso architetto che progettò il parco, e le ringhiere rifatte nell'800 da Antonio Niccolini, che si occupò nel 1816 della ristrutturazione del Teatro San Carlo. In asse con il portone, ecco la fontana del Giardino delle delizie, dove i lavori di pulizia hanno fatto riemergere il gruppo scultoreo composto da due figure umane e da due pesci che reggono una conchiglia che fa da piatto superiore.

SEGUE A PAGINA XI



Sylvain Bellenger, direttore della Reggia di Capodimonte

## Bellenger: "Apro la Reggia alle meraviglie"



**DIRETTORE**  
Il francese Sylvain Bellenger è alla guida del Museo e del Parco di Capodimonte da metà novembre 2015

<DALLA PRIMA DI CRONACA  
ANTONIO FERRARA

**L**E statue erano completamente coperte da erba e muschio, e non più visibili. «La fontana fu por-

tata in questa posizione - spiega il direttore Bellenger - dai Savoia quando presero alloggio a Capodimonte. Stiamo recuperando la visione prospettica che dal Giardino delle delizie consente di guardare attraverso il piano terra del palazzo fino all'atrio del museo, dove è ospitato il celebre gruppo in porcellana "La caduta dei giganti"».

Il parco recupera il suo aspetto originario, risistemate le panchine in marmo, tosata l'erba, il restauro della fonta-

na prosegue e a breve ritornerà l'ac-

qua. «Quando quattro mesi fa ho iniziato a lavorare a Capodimonte - racconta il direttore - mi chiedevo dove fosse il punto panoramico decantato da viaggiatori e scrittori. Poi ho capito, ho fatto tagliare la vegetazione lungo il bordo del giardino del Belvedere ed è apparsa Napoli in tutta la sua bellezza, con Sant'Elmo e San Martino a destra, Santa Chiara, il porto e Capri di fronte. Una vista magnifica, che abbiamo restituito a napoletani e turisti».

E mentre ricorda che già per Pasqua o per fine mese potrebbe partire la Navetta Capodimonte che collegherà il museo con Archeologico, piazza Dante e San Carlo, Sylvain Bellenger ieri mattina ha incassato la prestigiosa collaborazione con il Conservatorio di San Pietro a Maiella, con gli studenti che sono invitati a suonare quando e

cosa vogliono nelle sale, davanti ai capolavori della pittura europea. «Quando ero ancora a Chicago, l'anno scorso, subito dopo la mia nomina mi chiamò il mio amico Riccardo Muti - racconta Bellenger - e mi disse: "c'è un'istituzione che diventerà la tua preferita a Napoli, e c'è una persona che devi incontrare". Riccardo non si era sbagliato, la collaborazione col Conservatorio e la direttrice **Elsa Evangelista** è meravigliosa». «E a me - racconta la Evangelista - Riccardo disse: "vai da Bellenger, andrete d'accordo". Muti aveva ragione».

E mentre si lavora al programma di concerti all'aperto "Luglio a Capodimonte" con l'orchestra del Conservatorio, Bellenger intensifica i rapporti con Costa Crociere, con l'obiettivo di portare i crocieristi dal porto su in collina, a visitare il "suo" museo, e far uscire Capodimonte dall'oblio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PUNTO**



È il direttore che ha voluto l'apertura della zona più antica dell'edificio con lo scalone del Sanfelice e la pulizia del magico Giardino delle delizie con la fontana e la vista sulla città e il golfo con Capri

**IL GIARDINO**

In corso il recupero del "Giardino delle delizie", con la pulizia della fontana e la riscoperta del gruppo scultoreo. Potati gli arbusti, è tornato visibile il panorama dal Belvedere

**LO SCALONE**

Il direttore ha aperto per la prima volta al pubblico lo scalone del Sanfelice nella parte più antica della Reggia. Presto libererà la veduta prospettica tra le arcate al piano terra

**LA NAVETTA**

Alla fine di marzo partirà la "Navetta Capodimonte" che collegherà il museo con l'Archeologico, piazza Dante e il San Carlo: una prima risposta ai problemi di collegamento

**Capodimonte**



LA FONTANA DELLE DELIZIE PRIMA DELLA PULIZIA



DOPO IL LAVORO TORNA IN VISTA IL GRUPPO SCULTOREO